



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

**NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ'**

SEDE PROVINCIALE
Via N. Sauro, 1
19123 – La Spezia

laspezia@sap-nazionale.org

Nr. 12/SAP/QUE/SP/2013

La Spezia, 06 febbraio 2013

AL SIG. QUESTORE di

LA SPEZIA

OGGETTO: C.M.O. – Problematiche.

Pregiatissimo Sig. Questore,
questa O.S. ha avuto modo di apprendere che dal prossimo mese di marzo la C.M.O. istituita presso la DMML si farà carico anche del personale della Polizia di Stato della provincia di Firenze, per arrivare poi, a scaglioni, a comprendere tutti i vari settori territoriali della regione Toscana e di parte del Nord Italia.

Come Lei ben sa, attualmente la mole di lavoro relativa alle pratiche degli appartenenti alla Polizia di Stato presso quell'Ufficio ha un arretrato consistente, che obbliga ad un'attesa di circa due anni dall'inoltro della pratica alla sua trattazione. La situazione è dovuta senza dubbi di sorta alla vasta competenza territoriale della nostra CMO che necessariamente si trova a trattare un'enorme mole di pratiche sanitarie relative a richieste di riconoscimento di cause di servizio, aggravamenti ed altro, con un'evidente carenza di addetti a quel settore e con il supporto di un solo medico Polstato autorizzato a quel genere di accertamenti.

La situazione ci allarma perché sicuramente incide e inciderà, più marcatamente in futuro, sui diritti dei colleghi circa la definizione delle pratiche personali di natura sanitaria.

Alcune segreterie provinciali SAP interessate dalla competenza della C.M.O. locale hanno già contattato la scrivente chiedendo spiegazioni in merito alle lunghe attese.

L'attuale contesto vede impegnato, con grande partecipazione peraltro, ampiamente riconosciuta anche dal personale che accede alla struttura, un unico operatore del ruolo Assistenti ed Agenti.

Tanto premesso, questa O.S. chiede di valutare l'assegnazione di personale appartenente ai ruoli tecnici o all'Amministrazione Civile dell'Interno o di personale permanentemente non idoneo ai servizi d'istituto, anche in regime di temporaneità, al fine di evadere il maggior numero di pratiche in vista dell'aggravio del numero delle stesse, preventivamente per il futuro.

L'occasione appare poi propizia per richiedere personale del ruolo Agenti Assistenti proprio per l'importanza che la locale CMO avrà nel prossimo futuro a livello nazionale per estensione della competenza territoriale, sottolineando che un "ingorgo" delle pratiche sanitarie potrebbe generare un forte malcontento veicolato verso le strutture sindacali nazionali, in un periodo in cui l'età media dei colleghi è ormai elevata e conseguentemente è più sentita la necessità di ricorrere a tali strutture.

Nella circostanza, infine, si rinnova la necessità di un armadietto blindato da posizionare all'interno dell'ufficio in uso al personale, atto a ricevere l'arma in dotazione agli appartenenti alla Polizia di Stato.

Certi del Suo interessamento, Le inviamo cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale
Elena DOLFI